

# «Dote» e insegnanti manager Perché la Lombardia è prima

L'analisi MATTIA DOLCI\* nL' apprendimento duale, che si caratterizza per l'integrazione sinergica della formazione con il lavoro, costituisce un'esperienza matura nel sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia che fin dall'avvio è stato contraddistinto da alcuni principi. La centralità dell'allievo rappresenta un caposaldo fondamentale: ogni giovane può scegliere tra le 110 istituzioni formative accreditate alla rete lombarda, quella che presenta l'offerta più aderente alle sue inclinazioni. Le istituzioni formative hanno la facoltà di personalizzare gli interventi secondo le esigenze specifiche di apprendimento del singolo allievo, all'interno del perimetro flessibile di regole definito dalla disciplina lombarda sul sistema di leFp. L'operato delle istituzioni formative, infatti, è basato sugli assunti essenziali di autonomia e responsabilità di azione, attraverso il rispetto degli standard di servizio. Le istituzioni formative, poi, possono progettare l'articolazione del percorso formativo stabilendo il monte ore di ciascun insegnamento, nel rispetto di percentuali predefinite per l'area delle competenze di base e delle competenze tecnico-professionali e scegliendo la modalità didattica più funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, optando, secondo i contenuti e lo stile di apprendimento degli allievi, per la più tradizionale modalità d'aula, per laboratori pratici, oppure per l'alternanza scuola-lavoro o esperienze di tirocinio in azienda fino all'apprendistato di primo livello.

ALLEANZA CRUCIALE Un elemento imprescindibile di successo è costituito dall'alleanza fra istituzioni formative e **imprese**. Le aziende collaborano alla progettazione dei moduli formativi e poi contribuiscono alla formazione degli studenti, ospitandoli in azienda, al fianco di professionisti esperti. Questo raccordo virtuoso si concretizza in modo ancora più strutturato con il contratto di apprendistato formativo, di I e III livello, che permette ai giovani di conseguire un titolo di studio lavorando. Il contratto di apprendistato di I livello consente agli

**A RICERCA DI LEOPARDO**  
L'idea dei percorsi di formazione e istruzione professionale mirati ai mestieri ha differenze abissali. Alcune Regioni si credono, altre no

**DOVE L'OFFERTA FORMAZIONE**  
Il segreto sta anche nella possibilità per le istituzioni formative di personalizzare gli interventi secondo le esigenze di apprendimento del singolo allievo

**Libero 21**  
Il maggio

**QUALIFICATI E DIPLOMATI IN DUALE NELLE ISTITUZIONI FORMATIVE**

REGIONE	QUALIFICATI	DIPLOMATI
Lombardia	2.258	881
Piemonte	1.728	348
Friuli Venezia Giulia	65	139
Liguria	4	24
Emilia Romagna	376	490
Marche	18	17
Lazio	18	13
Abruzzo	746	14
Molise		13
Totale	3.465	1.014

**L'analisi**  
**«Dote» e insegnanti manager Perché la Lombardia è prima**  
MATTIA DOLCI\*

**«Dopo anni di stasi è partito un sistema che dialoga con il mondo produttivo»**

**LAGALLA (assessore Regione Siciliana)**  
**«In Sicilia sono 4mila gli under 30 che si dividono fra aula e impresa»**

**ESTETICA E AGRIFOFO**  
4 corsi scelti più degli altri sono quelli dedicati ai servizi alla persona - prevalentemente estetista - e quelli su agricoltura, ristorazione e turismo. Il tasso di abbandono sale ma è ancora alto, vogliono ridurre drasticamente i corsi ancora di più l'offerta sulle esigenze delle aziende

**ALLEANZA CRUCIALE**  
Un elemento imprescindibile di successo è costituito dall'alleanza fra istituzioni formative e imprese. Le aziende collaborano alla progettazione dei moduli formativi e poi contribuiscono alla formazione degli studenti, ospitandoli in azienda, al fianco di professionisti esperti. Questo raccordo virtuoso si concretizza in modo ancora più strutturato con il contratto di apprendistato formativo, di I e III livello, che permette ai giovani di conseguire un titolo di studio lavorando. Il contratto di apprendistato di I livello consente agli

studenti di conseguire una qualifica o un diploma di leFp, un certificato Ifts, un diploma di istruzione secondaria superiore oppure, se hanno acquisito un diploma di leFp, di frequentare il quinto anno integrativo per accedere all' esame di Stato di istruzione professionale. L' apprendistato di III livello è finalizzato all' acquisizione di un titolo di studio terziario, Its oppure accademico. Più risorse subito Grazie alle misure messe in campo negli ultimi anni il numero di allievi che frequentano un percorso di istruzione e formazione professionale in modalità duale, assunti con un contratto di apprendistato di I livello oppure inseriti in un corso che prevede almeno 400 ore di alternanza scuola-lavoro in azienda sono 17mila su un numero totale di 53mila iscritti al sistema lombardo di leFp (equivalente al 32%): gli studenti in alternanza scuola-lavoro rafforzata sono 15mila, ai quali si aggiungono 2mila apprendisti. Venti volte quanti erano nel 2013. Guardando alle prospettive di evoluzione del modello lombardo, con la delibera di programmazione per il prossimo anno formativo 2019/2020, su cui la Regione Lombardia ha stanziato 245,7 milioni di euro, sono state tracciate alcune direttrici importanti. Il primo punto riguarda l' innesto strutturale degli strumenti attuativi del duale all' interno dei percorsi di leFp per fare dell' alternanza rafforzata e del contratto di apprendistato le modalità consuete e diffuse di formazione dei giovani lombardi. L' impulso al duale sarà potenziato con l' introduzione di criteri incentivanti per assegnare le risorse finanziarie alle istituzioni formative, sulla base di determinate performance di successo formativo nel sistema duale. Inoltre, la dote apprendistato sarà connessa al successo formativo dell' apprendista, che alla conclusione del percorso sia ammesso all' annualità formativa successiva o all' esame finale. Nell' ultimo anno per il conseguimento del diploma leFp la formazione sarà svolta unicamente in modalità di alternanza rafforzata o in apprendistato. Un ulteriore punto di innovazione riguarda la valorizzazione dei training center e delle academy aziendali e interaziendali. I docenti aziendali, infatti, potranno non soltanto affiancare gli studenti durante i tirocini presso l' impresa ma svolgere direttamente parte della formazione in aula, accanto ai docenti tradizionali. \*Noviter-Ptsclas.